



Prot. n. 1275/2004/AT

**ALITALIA:
SIGLATO L'ACCORDO TRA GOVERNO, AZIENDA E SINDACATI.
PER IL MINISTRO LEGHISTA MARONI :**

***“QUESTO ACCORDO E' SOLO IL PUNTO DI PARTENZA, ADESSO ALITALIA DEVE
COMPETERE SUL MERCATO!”***

E' stato siglato questa notte l'accordo tra il Governo, l'azienda e i sindacati che chiude per il momento la tormentata vicenda della trattativa su Alitalia e ne consente il punto di partenza per la ristrutturazione e l'accensione immediata del famoso prestito ponte di 400 milioni di euro garantito dallo Stato di cui la compagnia di bandiera usufruirà fino al prossimo mese di marzo, data in cui dovrebbe essere ricapitalizzata e privatizzata alle condizioni di mercato. Il Sult è l'unico sindacato tra tutti quelli che hanno partecipato alla contrattazione e all'accordo finale che invece non ha firmato, dichiarando di non condividere la cassa integrazione e di non avere garanzie sufficienti sulla futura unità dell'azienda.

L'accordo firmato prevede l'applicazione della cassa integrazione per due anni agli esuberanti, 3.700 circa (289 piloti, 90 assistenti di volo, 2.490 dipendenti di terra) e un fondo integrativo al reddito dei lavoratori a cui si applicheranno gli ammortizzatori sociali per l'80% con il contributo delle aziende del settore aereo, dei vettori, dei gestori aeroportuali e dell'Enav. Dopo questi due anni verrà avviata una verifica sugli organici. Questo accordo permette di dare il via al piano industriale nel quale è prevista la divisione della compagnia in due "settori": Az Fly per le attività di volo e Az Service per le attività di terra.

Questo accordo che da mesi si stava discutendo, "è un punto di partenza e non di arrivo", come ha dichiarato il Ministro del Welfare Roberto Maroni sostenendo inoltre perplessità sulla reale salvezza di Alitalia, che dovrà confrontarsi con il mercato dopo l'avvio del piano di ristrutturazione. A riguardo anche il sottosegretario leghista all'Economia Daniele Molgora denuncia perplessità, commentando la nuova legge finanziaria e denunciando che *“il Nord ha già pagato, soprattutto per quanto riguarda i pedaggi e le rendite catastali, da estendere al sud”* e su Alitalia dice: *“Dare una ulteriore iniezione di liquidità all'azienda è come gettare acqua nel deserto”*.

Milano, 6 ottobre 2004

Alessandra Tabacco